

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Identità, scelte educativo - didattiche, organizzazione
TRIENNIO 2019 - 2022

SALUTO DI BENVENUTO	pag.3
INTRODUZIONE	pag.4
IDENTITA' DELLA SCUOLA	pag.4
- INSIEME PER EDUCARE, STORIA DELLA NOSTRA SCUOLA DELL'INFANZIA	
- PRINCIPI GUIDA, FINALITA' E STILE EDUCATIVO	
IL PROGETTO EDUCATIVO (estratto)	pag.6
- INDICAZIONI METODOLOGICHE	
- CAMPI DI ESPERIENZA	
- ATTIVITA'	
- INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	
LA STRUTTURA DELLA SCUOLA	pag.10
- ORGANICO	
- SPAZI E MATERIALI	
ATTIVITA' DELLA SCUOLA	pag.12
- CALENDARIO E ORARIO SCOLASTICO	
- LA GIORNATA TIPO	
- LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA	
- I LABORATORI	
- I PROGETTI	
- FAMIGLIA E SCUOLA CAMMINANO INSIEME	
- LE FESTE	
- RAPPORTI CON IL TERRITORIO: CONTINUITA' VERTICALE E ORIZZONTALE	
- DIVERSITA' E INTEGRAZIONE	
- VERIFICA E DOCUMENTAZIONE	
REGOLAMENTO DELLA SCUOLA	pag.18
- IDENTITA' E FINALITA DELLA SCUOLA	
- GESTIONE E FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA	

*“L'educazione si realizza per lo più in forma implicita, non esplicita.
Gli umani sono animali che imparano principalmente osservando gli altri,
cioè registrando che cosa i loro simili apprezzano,
che cosa disprezzano,
come si comportano nella propria vita quotidiana
e, specialmente,
quali mosse fanno quando ritengono
di non essere osservati.”*

Howard Gardner

SALUTO DI BENVENUTO

Gentili genitori e carissimi bambini, Vi diamo il benvenuto nella nostra scuola.

La Scuola dell'Infanzia si propone come contesto di crescita e apprendimento per i bambini da due anni e mezzo a sei, in stretta interazione con le famiglie chiamate a collaborare nel delicato processo formativo dei loro figli. Nella Scuola dell'Infanzia si promuovono: la maturazione dell'identità, lo sviluppo dell'autonomia, l'acquisizione degli strumenti necessari per accedere alle conoscenze ed ai Saperi, lo sviluppo e la valorizzazione delle differenze individuali quali fonte di ricchezza e di scambio umano e culturale.

Questa scuola vuole essere un luogo di formazione e di educazione ed è per questo che il Piano dell'Offerta Formativa (POF) illustra, oltre all'offerta didattica, organizzativa e metodologica, anche i principi educativi, valoriali, religiosi e morali verso cui tendere.

E' il documento rivolto alle famiglie che espone e sintetizza quali finalità educative, di formazione e di istruzione la scuola stessa intende darsi, incoraggiando il loro coinvolgimento nel processo educativo.

L'educazione è il gesto che gli adulti compiono per accompagnare i bambini alla scoperta del significato della vita, e la famiglia è l'ambito in cui si avviano i primi passi del processo educativo degli individui. La scuola accompagna e sostiene la famiglia nel cammino di crescita del bambino, ampliando, senza tuttavia esaurire, le possibilità di esperienza di vita, di relazione e di conoscenza.

La nostra speranza ed il nostro augurio, sono quelli di camminare insieme sulla strada della vita.

La Direzione e le Insegnanti

INTRODUZIONE

Il Piano dell'Offerta Formativa trova i suoi punti di riferimento nella Costituzione (Art. 2-3-30-33-34), negli Ordinamenti della Repubblica, nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, ed è previsto dall'Articolo 3 del Regolamento dell'Autonomia (D.P.R. 275 /99).

Il POF rappresenta la carta d'identità della scuola in quanto definisce le linee programmatiche generali del servizio offerto, sul quale si fonda l'impegno educativo - didattico della comunità; è il riferimento che regola la vita all'interno dell'istituto e dell'organizzazione, delle sue risorse di persone, attrezzature e spazi.

E' un documento che viene reso pubblico e consegnato ai genitori che iscrivono il figlio a scuola; l'iscrizione del bambino implica l'accettazione delle linee educative e dei principi di ispirazione cattolica della scuola. E' soggetto a costante verifica ed integrazione.

IDENTITA' DELLA SCUOLA

INSIEME PER EDUCARE, STORIA DELLA NOSTRA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia Fondazione G. Zucchi ebbe origine dal "Legato Zucchi" del 1833 a favore del comune di Cusano sul Seveso.

Con decreto 24.11.1889 la Fondazione Zucchi venne eretta a Ente Morale di Diritto Pubblico; con decreto n. 13071 del 10.07.02 della Regione Lombardia, viene trasformata in Ente Morale di Diritto Privato ed iscritta al registro delle Persone Giuridiche Private al n. 1480, in data 15.07.02.

In data 7 Novembre 2005, con decreto n. 697 del Ministero della Pubblica Istruzione, diviene scuola paritaria.

La sede originaria era in via Matteotti, mentre dal 1961 è nell' attuale sede di via XXIV Maggio 6. La nostra scuola è ubicata nel centro di Cusano e fino agli anni '60 era l'unica Scuola dell'Infanzia. L'attività didattica ed educativa venne affidata fin dal 1898 alla Congregazione delle Suore di Carità delle S.S. Bartolomea e Vincenza dette di Maria Bambina. A partire dal 2006 la scuola non è più affidata alle Suore, ma mantiene lo stesso spirito e le stesse linee guida.

Attualmente è retta da un Consiglio di Amministrazione che secondo lo Statuto risulta così composto:

- due componenti nominati dal Consiglio Comunale di Cusano Milanino;
- due componenti nominati dal Consiglio Comunale di Cusano Milanino scelti tra i nominativi segnalati dai Benefattori;
- tre componenti nominati dai genitori.

Il Consiglio elegge al suo interno il Presidente ed ha il compito di delineare le linee guida dell'azione della Fondazione e la responsabilità di occuparsi della gestione e amministrazione della scuola.

La scuola non persegue fini di lucro e provvede al suo funzionamento mediante: entrate patrimoniali, contributi del Ministero della Pubblica Istruzione, della Regione Lombardia e del Comune di Cusano Milanino, offerte dei Benefattori e rette di frequenza.

Trattandosi di Ente Morale di Diritto Privato, i bilanci vengono pubblicati annualmente all'albo della Fondazione.

La scuola aderisce, tramite l'Associazione Milanese Scuole Materne (AMISM), alla Federazione Italiana Scuole Materne (FISM) che è il punto di riferimento per circa 8.000 Scuole dell'Infanzia cattoliche e di ispirazione cristiana capillarmente diffuse in tutto il territorio nazionale, tutte paritarie ai sensi della legge 62/2000.

La FISM è l'organismo associativo delle Scuole dell'Infanzia non statali che si qualificano autonome, paritarie e non, e orientano la loro attività all'educazione integrale della personalità del bambino, in una visione cristiana dell'uomo, del mondo e della vita.

Collabora con il Comune di Cusano Milanino, le Associazioni del territorio, la Comunità Pastorale Madonna della Cintura, l'ASL di competenza e altri Enti.

PRINCIPI GUIDA, FINALITA' E STILE EDUCATIVO

Ogni bambino è una persona, un soggetto unico, originale e irripetibile che porta con sé pensieri, idee, problemi, emozioni e interessi diversi ed entra nella Scuola dell'Infanzia con un proprio personale bagaglio di competenze, esperienze, vissuti e bisogni.

La Scuola dell'Infanzia è il primo segmento del nostro sistema scolastico con il quale entra in contatto.

È caratterizzata da progettualità e intenzionalità educativa, ed ha una sua specificità e originalità pedagogica, che si esprime attraverso i seguenti traguardi formativi specificati nelle Indicazioni Ministeriali:

- la maturazione dell'identità, come rafforzamento di atteggiamenti di sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, motivazione alla curiosità, nonché apprendimento a vivere positivamente l'affettività, ad esprimere e controllare emozioni e sentimenti, a rendersi sensibili a quelli degli altri;
- la conquista dell'autonomia, come sviluppo delle capacità di orientarsi e compiere scelte autonome, di interagire con gli altri, di aprirsi alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto di valori, di pensare liberamente, di prendere coscienza della realtà ed agire su di essa per modificarla;
- lo sviluppo delle competenze, come sviluppo e/o consolidamento di abilità sensoriali, intellettive, motorie, linguistico/espressive e logico/critiche, oltre che di capacità culturali e cognitive;
- lo sviluppo del senso della cittadinanza, come scoperta degli altri e dei loro bisogni e della necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro.

Inoltre la nostra scuola garantisce:

- il rispetto delle diversità;
- l'offerta di pari opportunità a tutti e a ciascuno;
- la promozione della libertà, intesa come opportunità di una piena espressione e realizzazione di sé;
- la risposta ai bisogni rispettando i tempi di crescita e le tappe di maturazione di ognuno;
- la creazione di situazioni per potersi confrontare con i propri limiti e le proprie potenzialità.

La Scuola dell'Infanzia Fondazione G. Zucchi, nell'attuazione del Progetto Educativo, tiene presente

le dinamiche della vita locale, del territorio e dell'esperienza quotidiana vissuta dai bambini, avendo ben presente che è proprio durante l'infanzia che si pongono le basi della futura personalità.

Il metodo di educazione tiene conto di quanto suggerito dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, ispirandosi altresì ai principi della fede e della morale cattolica.

La nostra è una scuola di ispirazione cristiana, quindi il nostro progetto educativo fa riferimento alla proposta e ai valori del Vangelo e alla tradizione di Fede Cristiana.

IL PROGETTO EDUCATIVO

INDICAZIONI METODOLOGICHE

La Scuola dell'Infanzia, secondo quanto suggeriscono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini e delle bambine.

In tale quadro di riferimento essa, nel pieno rispetto del principio dell'uguaglianza delle opportunità, esplicita la propria azione educativa attraverso le seguenti indicazioni metodologiche:

- la valorizzazione del gioco, in tutte le sue forme ed espressioni (gioco di finzione, di immaginazione, di identificazione...), in quanto l'attività ludica consente ai bambini di compiere significative esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità;
- l'importanza dell'esperienza diretta di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente, le diverse culture, per stimolare ed orientare la curiosità innata dei bambini in itinerari sempre più organizzati di esplorazione e di ricerca, nonché un atteggiamento critico nei confronti dei fenomeni e delle informazioni che la realtà offre;
- la relazione personale significativa, tra i pari e con gli adulti, per creare un clima positivo, caratterizzato da simpatia e affettività che facilita lo svolgimento delle attività;
- l'utilizzo sensato delle routine (ingresso e accoglienza, pranzo, attività ricreative, riposo, uscita,...) per valorizzare i momenti fondamentali della giornata scolastica, a livello educativo e didattico;
- l'utilizzo sensato delle risorse e degli spazi per valorizzare, a livello educativo e didattico, momenti fondamentali che caratterizzano la giornata scolastica;
- l'osservazione e la personalizzazione del percorso educativo, per modificare e integrare le proposte in relazione a particolari bisogni o potenzialità rilevati, per dare valore al bambino, ponendolo al centro del processo formativo con le proprie specifiche e differenti necessità e /o risorse.

La scuola promuove la completa formazione della personalità di ogni singolo bambino: inizia con un'attenta e mirata osservazione volta alla conoscenza più completa possibile, per poi individuare e progettare attività ed unità didattiche finalizzate a ciascuno.

I bambini sono accolti in sei sezioni eterogenee per età (turchesi, gialli, verdi, rossi, blu, arancioni); così che i più piccoli, alla cui accoglienza viene rivolta particolare cura, possano inserirsi in modo graduale nella classe e i più grandi si sentano responsabilizzati in un ruolo di modello propositivo. Si realizza così il naturale passaggio di informazioni e competenze, nonché lo sviluppo di sentimenti di collaborazione e solidarietà.

Per ottenere l'acquisizione di obiettivi specifici per ciascuna età sono comunque previsti momenti in cui i bambini sono divisi per gruppi omogenei. Attività didattiche e gioco libero possono avvenire

all'interno di ciascuna sezione ma anche in intersezione, cioè in presenza di bambini ed insegnanti appartenenti alle altre classi: ciò crea rapporti stimolanti tra bambini ed insegnanti e consente una più articolata fruizione di spazi, materiali, attrezzature e sussidi didattici.

CAMPI DI ESPERIENZA

Sono i diversi ambiti del fare e dell'agire, e quindi i settori specifici ed individuabili di competenza, nei quali a scuola il bambino dà significato alle sue molteplici attività, sviluppa il suo apprendimento e persegue i suoi traguardi formativi.

IL SE' E L'ALTRO

È il campo dell'educazione alla convivenza che coinvolge lo sviluppo affettivo, emotivo, sociale, etico e morale. I bambini formulano le grandi domande esistenziali e sul mondo e cominciano a riflettere sul senso e sul valore morale delle loro azioni, prendono coscienza della propria identità, scoprono le diversità e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale. Le proposte educative saranno rivolte a:

- conoscere e rispettare le regole al fine di costruire un primo rapporto sociale;
- sviluppare il senso di appartenenza, attraverso atteggiamenti di disponibilità e sentimenti di solidarietà e reciprocità;
- cooperare nel piccolo e nel grande gruppo sviluppando anche il dialogo tra adulto e bambino e tra compagni;
- rafforzare il senso di amicizia e di fiducia;
- interiorizzare i valori della cultura, delle tradizioni della propria comunità, nel rispetto delle diversità presenti, comprese quelle interculturali;
- sviluppare il senso di responsabilità attraverso piccoli incarichi;
- riconoscere emozioni e sentimenti, propri e degli altri;
- sviluppare atteggiamenti corretti verso la religiosità cogliendo le espressioni e il messaggio della religione cattolica.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

I bambini prendono coscienza ed acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e di relazione, ed imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute. Questo campo di esperienza contribuisce alla crescita ed alla maturazione complessiva del bambino, promuovendo la presa di coscienza del proprio corpo e una positiva immagine di sé.

Il gioco è il punto di partenza per ogni attività motoria e viene proposto in varie forme: creativo, di imitazione, di finzione, libero, socializzante.

Vengono utilizzati materiali e attrezzature di vario tipo, al fine di raggiungere i seguenti traguardi:

- acquisire le prime conoscenze e percezioni relative al proprio corpo;
- riconoscere le caratteristiche degli oggetti attraverso l'uso dei cinque sensi;
- sviluppare e controllare i movimenti del proprio corpo: camminare, correre, saltare, lanciare, strisciare, rotolare;
- coordinare maggiormente il senso dell'equilibrio con e senza attrezzi;
- promuovere positive abitudini igienico - sanitarie;
- costruire una prima conoscenza delle identità sessuali.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

I bambini sono portati a esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni ed i loro pensieri, e si esprimono con linguaggi differenti (voce, gesto, drammatizzazione, suoni, musica, manipolazione, trasformazione di materiali, esperienze grafico - pittoriche, mass media).

La Scuola dell'Infanzia si prefigge di potenziare nel bambino le seguenti abilità:

- comunicare con gli altri mediante il corpo e la parola;
- sviluppare la comunicazione nelle drammatizzazioni e nel gioco simbolico del "fare finta";
- ricordare e riprodurre esperienze e situazioni offerte dai mass-media per farne oggetto di gioco e dialogo;
- acquisire la capacità di esplorazione, produzione e ascolto di suoni e rumori;
- promuovere e stimolare la creatività e la fantasia, utilizzando vari mezzi e tecniche espressive;
- avviare un primo contatto critico dei messaggi che provengono dai vari mezzi di comunicazione;
- saper usare alcuni strumenti tecnici e mezzi tecnologici.

I DISCORSI E LE PAROLE

I bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il loro mondo, a conversare e dialogare, a riflettere sulla lingua e si avvicinano alla lingua scritta. Attraverso la conoscenza e la consapevolezza della lingua materna e di altre lingue consolidano l'identità personale e culturale e si aprono verso altre culture. E' il campo della capacità comunicativa orale e scritta.

Attraverso la conversazione e l'ascolto di gruppo, e soprattutto l'interazione con i compagni, i bambini utilizzano il codice linguistico per comunicare, esprimersi, acquisire ed elaborare esperienze. Si darà quindi particolare attenzione a:

- sviluppare le diverse forme di pensiero e le capacità linguistiche, attraverso l'uso delle varie modalità comunicative;
- migliorare il linguaggio orale ed avere un primo semplice contatto con la lingua scritta;
- potenziare nel bambino le capacità di raccontare, esprimere, riassumere le proprie esperienze attraverso frasi corrette di senso compiuto;
- fornire al bambino le occasioni per mettere in atto nuove strategie comunicative mediante la familiarizzazione con libri, giornali, giochi con le immagini e conversazioni;
- ascoltare la lettura da parte dell'adulto;
- offrire stimoli in grado di arricchire le abilità linguistiche di ciascun bambino.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

I bambini esplorano la realtà, imparando ad organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il contare, l'ordinare.

Attraverso le attività proposte il bambino comincia a capire l'importanza di guardare sempre meglio i fatti del mondo, confrontando le proprie idee con le idee proposte dagli adulti e dagli altri bambini. Questo campo permette quindi di sviluppare le abilità logico - matematiche del bambino affrontando situazioni problematiche che consentono la riflessione e l'analisi. La scuola proporrà al bambino esperienze che permetteranno di:

- porre il bambino in relazione spaziale con gli oggetti;
- sviluppare i concetti topologici (sopra - sotto, dentro - fuori);
- ordinare una serie di elementi;
- classificare gli elementi secondo criteri precedentemente definiti dall'insegnante;
- sviluppare il concetto di quantità introducendo anche l'idea di numero;

- riordinare il prima e il dopo sulla base di esperienze vissute;
- intuire la ciclicità di certi fenomeni naturali (stagioni, giorni...).

ATTIVITA'

Ogni attività svolta dai bambini sviluppa in loro abilità e competenze che li aprono alla realtà ed al mondo della conoscenza.

Sono molteplici proprio per sviluppare la loro personalità in modo completo, nel rispetto delle inclinazioni individuali che devono essere potenziate. Possono essere:

- attività grafico-pittoriche: colorare, dipingere con tecniche varie, collage, attività di pregrafismo;
- attività di manipolazione: manipolare con materiali plastici, incollare, ritagliare, realizzare facili ricette, raccogliere materiali naturali, riciclare;
- attività motorie: correre, rotolare, eseguire percorsi, gioco libero;
- attività logico - matematiche: progettare, sperimentare, verificare, contare e seriare, inventare, scomporre e ricomporre figure semplici e complesse;
- attività di comunicazione: utilizzare linguaggi non verbali, cantare e produrre suoni, ascoltare, raccontare, raggruppare secondo qualità date, fotografare, imparare linguaggi nuovi;
- attività di simbolizzazione: drammatizzazione, travestirsi.

L'attività è:

- strutturata perché si fonda sull'intenzionalità progettuale dei docenti che affrontano adeguati percorsi didattici;
- libera perché si realizza in un ambiente predisposto ma non costrittivo, nel quale il bambino può scegliere secondo bisogni, motivazioni, interessi;
- differenziata perché sono possibili diverse modalità di rappresentazione attiva, iconica, analogica, simbolica in tempi e modalità diverse per ognuno;
- progressiva perché attenta alle tappe di sviluppo cognitivo e relazionale del bambino;
- mediata perché è compito degli insegnanti facilitare, attraverso una serie di operazioni, l'incontro tra il bambino e la cultura.

Nelle diverse attività, il gioco riveste una funzione basilare in quanto è un bisogno del bambino, è il suo modo per imparare a vivere e a relazionarsi con gli altri. Le attività che vengono proposte sono il risultato di un'attenta osservazione dei bisogni dei bambini e dei loro interessi.

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

L'insegnamento religioso è un cammino utile alla crescita della persona, che si inserisce nella vita stessa della scuola rispettandone e valorizzandone le finalità e i metodi. Le scelte educative hanno lo scopo di favorire l'espressione di sentimenti di gratitudine, di dialogo e di preghiera e promuovere nei bambini la capacità di orientare le loro azioni verso i valori cristiani.

Ci proponiamo perciò di:

- insegnare ai bambini il senso dell'amore esclusivo di un Dio che ci è Padre, per il quale ognuno di noi è importante, dal quale ognuno è profondamente amato e chiamato a realizzare la sua originalità personale;

- promuovere e testimoniare l'amore vicendevole, la pace, la fratellanza, l'amicizia, la condivisione e la solidarietà quali obiettivi nelle relazioni tra gli uomini;
- avere un'attenzione speciale a tutti i bambini e quindi anche alle loro famiglie;
- essere espressione e parte integrante della Comunità Ecclesiale (sia a livello locale che generale) trovando le modalità più idonee di comunicazione, di partecipazione e di crescita comune;
- approfondire il significato delle feste religiose avvicinando i bambini alla conoscenza di alcune pagine evangeliche.

LA STRUTTURA DELLA SCUOLA

ORGANICO

- coordinatrice didattica;
- segretaria amministrativa;
- sei insegnanti di sezione e due di laboratorio;
- specialista per il corso di inglese;
- personale ausiliario e di cucina.

La coordinatrice cura il buon funzionamento del servizio e l'andamento generale della scuola, coordina il servizio educativo - didattico secondo le norme giuridiche e pedagogiche, collabora con le agenzie educative del territorio, promuove interventi o corsi formativi per i docenti, personale ausiliario e per le famiglie. Convoca e presiede il Collegio Docenti e il Consiglio di Intersezione, partecipa al coordinamento territoriale proposto dalla FISM. Cura la parte documentale.

La segretaria amministrativa si occupa della gestione amministrativa della scuola curando i rapporti con i fornitori e con il personale dipendente per quanto attiene la gestione del rapporto di lavoro. Nelle sue funzioni è coadiuvata da consulenti esterni tra cui il consulente del lavoro e il consulente di gestione/commercialista.

Le insegnanti sono le responsabili principali dei bambini e della sezione, condividono e attuano il Progetto Educativo della scuola, sono corresponsabili e collegialmente impegnate nella programmazione, nell'attuazione, nella verifica e nella progettazione delle attività; si aggiornano puntualmente (sicurezza, pronto soccorso, antincendio, corsi su argomenti didattici specifici, ...) e partecipano a tutte le proposte formative della scuola e della rete di scuole di cui essa fa parte. Si prendono cura di arredi e materiali scolastici. Tutte le funzioni vengono svolte nel rispetto delle previsioni del C.C.N.L. applicato (FISM).

Al personale ausiliario si affidano competenze organizzative per un ambiente funzionale. Serve le pietanze ai bambini, nel rispetto delle pattuizioni contrattuali e secondo le tabelle dietetiche previste; segue formazione adeguata (Haccp, DL 193/07).

SPAZI E MATERIALI

All'interno della Scuola dell'Infanzia troviamo luoghi privilegiati dove sperimentare e sperimentarsi. Lo spazio è un fattore di fondamentale importanza nello svolgimento dei processi educativi perché

si carica di valenze affettive per l'esistenza di punti di riferimento rappresentati da persone, oggetti, situazioni che offrono al bambino il senso della continuità, della coerenza e, nello stesso tempo, della flessibilità.

La sezione è lo spazio privilegiato del bambino ed è luogo affettivo e sociale molto importante, perché sede di identificazione in cui vengono realizzate le esperienze educative finalizzate a promuovere l'identità, l'autonomia, le competenze.

All'interno delle sezioni troviamo spazi suddivisi in "angoli":

- angolo del simbolico dove i bambini imitano e sperimentano i diversi ruoli osservati tra adulti (cucina, cameretta, mercato, ...);
- angolo del narrare dove si scopre il gusto dello sfogliare un libro e di osservare le immagini, di inventare e raccontarsi storie e racconti imparando ad esprimersi;
- angolo del costruire dove si spazia con l'immaginazione, si allena la logica, la curiosità, la scoperta e si sviluppa la conoscenza del mondo;
- angolo del trasformare dove si svolgono attività grafico-pittoriche-manipolative con lo scopo di sostenere l'esprimersi creativo del bambino e la sua predisposizione alla sperimentazione attiva.

Ma il riferimento è dato anche dall'intero spazio della scuola, nel quale c'è varietà di situazioni e materiali cui corrisponde una diversità di attività. All'interno della nostra scuola, infatti, troviamo:

- ingresso (spazio per l'accoglienza e per le comunicazioni scuola-famiglia);
- direzione;
- segreteria;
- sei aule/sezioni (turchesi, gialli, verdi, rossi, blu, arancioni);
- tre bagni con servizi igienici per la cura e la pulizia personale a misura di bambino;
- due bagni per le insegnanti e il personale, di cui uno attrezzato per portatori di handicap;
- due saloni ricreativi e polifunzionali dove i bambini si ritrovano tutti insieme e dove si svolgono alcune feste ed eventi con i genitori;
- aula palestra per psicomotricità dotata di tutte le attrezzature specifiche;
- aula per il corso di inglese/ biblioteca/ laboratorio di informatica;
- aula laboratorio per i più piccini;
- aula laboratorio attrezzata per attività di creatività/espressione/musica;
- spazio sonno per il riposo dei più piccoli;
- cucina interna per la preparazione dei pasti;
- infermeria;
- cappella.

La scuola offre anche un grande giardino destinato al gioco libero dei bambini nel periodo estivo ed occasionalmente per le grandi feste, attrezzato con giochi stimolanti adatti allo sviluppo psicomotorio e sociale.

Sono presenti anche ampi tavoli, in modo che lo spazio esterno possa diventare esso stesso luogo privilegiato dove osservare la natura ed i cambiamenti dell'ambiente che ci circonda.

ATTIVITA' DELLA SCUOLA

CALENDARIO E ORARIO SCOLASTICO

Come lo spazio, anche la scansione dei tempi scolastici della giornata, della settimana, dell'anno, assume un'esplicita valenza pedagogica in ragione delle esigenze di relazione ed apprendimento del bambino.

Il ritmo della giornata è determinato in modo da rispettare il più possibile il benessere del bambino colto nella sua unicità psicofisica. Spazio e tempo acquistano significato se la persona percepisce di essere "soggetto" in questo spazio e in questo tempo.

È molto importante che la giornata dei bambini sia strutturata secondo ritmi abbastanza stabili, tali da comunicare alcune certezze su ciò che incontrano a scuola. Ogni attimo della giornata racchiude in sé le finalità che la Scuola dell'Infanzia si propone: maturazione dell'identità, conquista dell'autonomia, sviluppo delle competenze, conoscenza del mondo.

Tutti i tempi della giornata sono scanditi da un ritmo caratterizzato da stabilità e godibilità del bambino, dai suoi bisogni di appartenenza e sicurezza, acquisizione di una memoria dell'esperienza, e dell'apprendimento. La routine quotidiana acquista il valore fondamentale di ritualità, che permette al bambino l'incontro con un tempo conosciuto e sicuro, che dando sicurezza, lo fa star bene e lo invita all'esplorazione e alla scoperta.

Il calendario di apertura delle scuole è stabilito dall'Ufficio Scolastico Regionale, tendenzialmente uniformato a quello delle Direzioni Didattiche del territorio comunale, confermato in sede di Collegio Docenti e approvato dal CdA della Fondazione; viene comunicato alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico. Mentre il giorno di apertura a settembre può essere variabile, la chiusura della scuola è fissata al 30 giugno.

Su richiesta delle famiglie, con genitori entrambi lavoratori, ed al raggiungimento di un numero minimo di iscritti, la scuola attiva un servizio di centro estivo nelle prime due settimane del mese di luglio.

La scuola funziona per cinque giorni la settimana, dal lunedì al venerdì. L'orario di entrata è dalle ore 8.30 alle ore 9.15, con servizio di pre-scuola dalle ore 7.30 alle ore 8.30. L'orario di uscita è alle ore 15.30, con servizio di post-scuola dalle ore 15.15 alle 17.30 (l'uscita è prevista dalle ore 16.15). Il servizio di pre e post scuola sono attivi per i genitori che lavorano e devono essere confermati, al momento dell'iscrizione. Il post scuola e il centro estivo sono servizi gestiti da personale educativo scolastico e si svolgono attività ludico-creative.

È prevista la possibilità di un'uscita anticipata alle ore 13.00 qualora sussistano motivi particolari che devono essere concordati con l'insegnante ed autorizzati dalla Direzione. I genitori dei piccoli possono richiedere, per il primo periodo di inserimento, la frequenza con orario ridotto fino alle ore 13.00, senza che ciò comporti una riduzione nella quota di contribuzione a carico della famiglia.

Per nessun motivo la scuola può affidare il bambino a persone non delegate dalla famiglia, pertanto qualora i genitori decidessero di incaricare per il ritiro del bambino a scuola un'altra persona, devono compilare apposito modulo di delega o segnalare le persone prescelte all'atto dell'iscrizione.

LA GIORNATA TIPO

La giornata scolastica ruota attorno a tre grandi momenti quali:

- attività ricorrenti di vita quotidiana, rivestono un ruolo di grande rilievo dal momento che il bambino, attraverso comportamenti usuali ed azioni consuete, sviluppa la sua autonomia e potenzia le proprie abilità;
- tempo libero della decisione, consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze, di realizzare le potenzialità e di rivelarsi a sé ed agli altri per quello che è veramente;
- momento della consegna, attività programmata dall'insegnante nella quale il bambino raggiunge competenze specifiche in rapporto all'età.

La scansione dei tempi della giornata, come risposta ai bisogni dei bambini, è così proposta:

- 7.30/8.30 ingresso pre-scuola;
- 8.30/9.15 accoglienza;
- 9.30/11.30 preghiera, conversazione, attività/laboratori;
- 11.30/12.00 igiene personale e preparazione al pranzo;
- 12.00/13.00 pranzo;
- 13.00/14.00 gioco libero o organizzato in salone o in giardino;
- 13.00/15.00 riposo per i più piccoli;
- 14.00/15.15 attività in sezione per mezzani e grandi;
- 15.15/15.30 riordino dei materiali e preparazione all'uscita;
- 15.30 uscita;
- 15.15/17.30 post-scuola (uscita dalle ore 16.15).

La scuola ha il compito di salvaguardare la percezione individuale del tempo, con momenti organizzati ma non rigidi. Settimanalmente, secondo un calendario stabilito ma flessibile, vengono alternate svariate proposte di gioco, più o meno strutturate, sia all'interno del gruppo classe che suddivisi in gruppi omogenei per età, guidate talvolta dall'insegnante di sezione e talvolta da una collega.

LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Viene elaborata all'inizio di ogni anno scolastico dal Collegio Docenti e illustrata ai genitori nella prima assemblea di classe. La strategia educativa prevede la sollecitazione delle esperienze dirette del bambino nei vari settori, la rappresentazione del vissuto nei sistemi simbolico - culturali e la successiva rielaborazione cognitiva. Tutte le attività sono realizzate nel pieno rispetto del bambino riconoscendolo come persona con i suoi limiti e potenzialità; in particolare i bambini sono seguiti con attenzione nei loro tempi di apprendimento e nel loro stile di lavoro.

Alla programmazione didattica annuale si affianca anche la programmazione di Insegnamento alla Religione Cattolica (IRC): partendo dalla storia personale e dal vissuto quotidiano del bambino, viene presentato il messaggio cristiano, il patrimonio culturale e morale della Religione Cattolica.

I LABORATORI

I laboratori nella Scuola dell'Infanzia giocano un duplice ruolo: quello di favorire e potenziare le esperienze cognitive e quello di consentire scambi e collaborazioni.

I laboratori offrono al bambino attraverso il provare, lo sperimentare, il cercare in modo immediato e diretto, la possibilità di essere soggetto attivo e di costruirsi da sé un proprio bagaglio di attività.

Di seguito i principali laboratori attivi nella nostra scuola:

- laboratorio di Insegnamento della Lingua Inglese, rivolto a tutti i grandi ed ai mezzani che ne fanno richiesta, si propone di stabilire un primo approccio alla lingua straniera, rendendo i bambini consapevoli dell'esistenza di modalità di comunicazione diverse da quelle abituali;
- laboratorio di psicomotricità, si rivolge a tutti i bambini divisi per fasce d'età e si propone, attraverso esperienze di esplorazione e scoperta utilizzando le varie parti del corpo e manipolando oggetti, di migliorare la conoscenza di sé con la graduale costruzione dello schema corporeo nei suoi vari aspetti;
- laboratorio di manualità /espressione, stimola la fantasia, l'immaginazione, la creatività offrendo gli strumenti e le tecniche più idonee affinché il bambino possa esprimersi liberamente;
- laboratorio dei cuccioli attivato grazie alla presenza degli anticipatori (bambini che compiono tre anni entro il mese di aprile dell'anno successivo a quello di iscrizione, se presenti), si propone di dar loro la possibilità di avere uno spazio più ristretto dove misurarsi con la routine quotidiana.

Di anno in anno tali laboratori possono essere integrati da percorsi tenuti da esperti o resi possibili dall'Amministrazione Comunale nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa Territoriale (ad esempio piscina, minibasket/minitennis, musica).

I PROGETTI

Alle programmazioni ed ai laboratori, vengono affiancati anche dei progetti che sono parti integranti dell'attività educativo-didattica:

- progetto accoglienza per favorire il sereno inserimento dei nuovi iscritti;
- progetto-continuità con le scuole primarie per i bambini di cinque anni e con i nidi del territorio (le "commissioni continuità" programmano momenti di raccordo fra i diversi ordini di scuole per favorire il passaggio degli alunni e facilitarne l'accoglienza nel rispetto delle diverse competenze acquisite e delle diverse personalità);
- progetti extra - scuola (uscite in musei, parchi, biblioteche, gita di fine anno).

FAMIGLIA E SCUOLA CAMMINANO INSIEME

La famiglia è il perno dell'educazione: la scuola dà e chiede la collaborazione e l'aiuto delle famiglie per la migliore riuscita della crescita educativa di ciascun bambino. Opera con lei in stretta collaborazione e dedica premurosa cura ai rapporti tra le due realtà in modo da stabilire vicendevole fiducia, serenità nei rapporti, collaborazione e stima reciproca.

All'interno della nostra scuola esistono pertanto diversi momenti di confronto ed incontro per promuovere ogni occasione favorevole e per creare un indispensabile clima di conoscenza, dialogo e collaborazione.

Di seguito i momenti principali:

- rappresentanti di sezione, sono eletti annualmente dai genitori degli alunni di ogni singola sezione e collaborano in maniera costruttiva al buon funzionamento della classe e della scuola;
- consiglio di intersezione, composto dalla coordinatrice, dalle insegnanti, dai rappresentanti di sezione, si riunisce più volte l'anno per proporre iniziative, organizzare varie attività e richiedere la collaborazione dei genitori;
- assemblea generale, vengono invitati tutti i genitori per incontri formativi ed informativi con la direttrice, le insegnanti ed esperti dell'educazione;
- assemblea di sezione, vengono invitati due volte l'anno tutti i genitori per discutere la programmazione educativa, riflettere insieme, accogliere, approvare e verificare il piano di lavoro;
- colloqui individuali con i genitori di ogni bambino, in periodi diversi per fascia d'età e su appuntamento, favoriscono la possibilità di un confronto per quanto riguarda aspettative, obiettivi educativi comuni, cammino didattico;
- feste, sono occasioni per approfondire la conoscenza e stimolare atteggiamenti di collaborazione;
- open day precedente al periodo di iscrizione, occasione in cui accogliere famiglie interessate ad una visita degli spazi e a ricevere informazioni sull'organizzazione e l'offerta formativa.

LE FESTE

Per rafforzare il clima di condivisione e comunità al quale la nostra scuola si ispira, durante l'anno vi sono numerosi momenti conviviali che coinvolgono i diversi componenti delle nostre famiglie. Di seguito sono elencati i principali:

- Festa dell'accoglienza per i nuovi iscritti;
- Festa dei nonni, del papà e della mamma;
- Festa di Natale;
- Festa di Carnevale;
- Feste di compleanno;
- Festa della Famiglia;
- Festa dei Remigini.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO: CONTINUITA' VERTICALE E ORIZZONTALE

I bambini di oggi vivono in una società complessa, dinamica e ricca di diversità culturali, religiose e sociali. Per questo, la nostra scuola cerca di porsi in continuità con le esperienze che il bambino compie creando una collaborazione educativa con il proprio territorio (famiglia, servizi comunali e sociali, parrocchia, oratorio, associazioni, altre scuole).

La continuità educativa nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'individuo ad un percorso formativo organico e completo che miri a promuovere uno sviluppo articolato e integrale. La domanda di educazione può essere soddisfatta quando la famiglia, la scuola e le altre realtà formative cooperano tra di loro costruttivamente in un rapporto di integrazione. La scuola ha il compito di mediare culturalmente le esperienze che il bambino compie nei suoi vari ambiti di vita e collocarle in una prospettiva di sviluppo educativo.

La continuità verticale è quella che riguarda i vari gradi di scuola e va intesa come il filo conduttore di un pensiero formativo unitario ma non conforme, continuo ma non privo di cambiamenti e diretto

a valorizzare le competenze già acquisite e a riconoscere la specificità e la pari dignità di ciascun grado di scuola.

Il progetto-continuità educativo Nido-Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria, prevede incontri di raccordo delle nostre insegnanti con le educatrici del Nido in preparazione dell'accoglienza dei piccoli e con le insegnanti della Scuola Primaria in preparazione all'uscita dei grandi, allo scopo di facilitare l'inserimento dei bambini nei vari gradi scolastici. Ha l'obiettivo di co-costruire il profilo del bambino, attraverso osservazioni e scambi di informazioni tra insegnanti, al fine di condividere notizie (previa autorizzazione della famiglia) che permettano di continuare il percorso educativo già iniziato e di instaurare forme di collaborazione e dialogo tra i diversi ambiti educativi.

Le modalità di attuazione prevedono: l'osservazione del bambino, un incontro tra gli insegnanti, la predisposizione di spazi e tempi adeguati di accoglienza dei bambini provenienti dal nido e la visita agli spazi della Scuola Primaria a cui sono stati iscritti, se ricadenti nel territorio comunale.

La continuità orizzontale riguarda le collaborazioni con le altre scuole dell'infanzia. La nostra scuola partecipa al Coordinamento FISM che raggruppa tutte le scuole cattoliche d'infanzia del territorio: è occasione di conoscenza e di scambio delle diverse esperienze sia in materia didattica sia su aspetti direttivi; si articola in corsi di aggiornamento ed incontri di confronto interno.

DIVERSITA' ED INTEGRAZIONE

La Scuola dell'Infanzia offre opportunità educative e forme attive di integrazione sia ai bambini in situazione di disabilità certificata, sia a quelli che, pur non presentando accertate disabilità motorie, psichiche e sensoriali, manifestano difficoltà. A tale scopo le insegnanti analizzano le potenzialità dei bambini, ne definiscono i bisogni educativi ed elaborano proposte di intervento mirate nei tempi e nei modi.

Le mete inerenti ai traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia ed alla competenza si riferiscono a tutti i bambini, indipendentemente dalle condizioni di partenza. L'individualizzazione nella Scuola dell'Infanzia è la strategia didattica più adeguata al processo di apprendimento di tutti e in particolar modo per i bambini svantaggiati perché struttura una progettualità flessibile, capace di utilizzare la dimensione ludica per favorire apprendimenti e comportamenti. Importante sarà anche il contributo degli specialisti degli Enti preposti.

La diversità è una caratteristica essenziale della condizione umana. Una scuola inclusiva vuole assicurare una partecipazione attiva del bambino, nell'ambito pedagogico e sociale.

Una scuola inclusiva è una scuola diversa che impara da sé stessa e promuove il cambiamento e lo sviluppo.

La Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 prevede che il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) di ciascuna istituzione scolastica elabori una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES: "Bisogni Educativi Speciali". L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolare cura: la scuola non certifica lo stato di un alunno con bisogni educativi speciali; può tuttavia valutare se l'alunno necessita di un piano didattico personalizzato (PDP), perché non sono considerate sufficienti le forme di personalizzazione progettate per tutti gli alunni. Ciò che caratterizza questi alunni non è

una diagnosi medica o psicologica, una "certificazione", ma una qualche situazione di difficoltà che richiede interventi individualizzati.

Cercare di definire i Bisogni Educativi Speciali significa rendersi conto delle varie difficoltà, grandi o piccole, permanenti o transitorie, globali o settoriali, per sapervi rispondere in modo adeguato. In alcuni casi questa individualizzazione prenderà forma di un Piano Didattico Personalizzato, in altri sarà una semplice ed informale serie di delicatezze e attenzioni psicologiche, in altri potrà essere uno specifico intervento psico-educativo.

VERIFICA E DOCUMENTAZIONE

Nel testo delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo a proposito della valutazione si dice che "agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari".

La valutazione serve per conoscere ciò che l'intervento didattico sta producendo al fine di poter eventualmente modificare le azioni successive.

Valutare significa conoscere i processi di apprendimento e maturazione in merito ad identità, autonomia, competenza, per sostenere ed aiutare il bambino; si considerano attentamente i suoi bisogni, le sue risposte alle esperienze che la scuola propone, le eventuali difficoltà, i suoi reali interessi, per promuovere una conoscenza globale.

Da questo "monitoraggio" le insegnanti ricavano le strategie da attuare, stabiliscono le ipotesi progettuali da attivare a lungo-medio-breve termine, predispongono o rivedono gli interventi per puntare al successo formativo, finalità della Scuola dell'Infanzia.

Per questo tipo di valutazione formativa, nella nostra scuola si utilizzano delle griglie di osservazione per determinare le capacità possedute e/o acquisite dal bambino rispetto alla sua fascia d'età. Questi documenti vengono usati dalle insegnanti come basi per i colloqui individuali che avvengono durante l'anno e sono spunto per uno scambio costruttivo con i genitori; sono elaborate avendo come riferimento il profilo in uscita dalla Scuola dell'Infanzia, contenuto nelle Indicazioni Nazionali.

Inoltre, la verifica dell'organizzazione della scuola è fondamentale per rispettare gli aspetti pedagogici e gli ideali di base. A tale scopo i rappresentanti di classe, svolgono una funzione di raccolta dei pensieri e dei suggerimenti delle famiglie, che comunicano alla coordinatrice.

Documentare serve:

- per i bambini che hanno bisogno di rivedere le proprie esperienze, rielaborarle, essere gratificati, confrontarsi con gli altri;
- per i genitori per conoscere meglio i modi e i tempi del lavoro scolastico, avere più elementi per valutare l'evoluzione dei figli, la scuola, le insegnanti e confrontarsi con gli altri genitori;
- per gli insegnanti per valutare, gratificare i bambini, informare i genitori, crescere professionalmente, avere un punto di partenza per le successive programmazioni;
- per l'archivio storico della scuola che ne delinea l'identità culturale.

Le esperienze possono essere documentate avvalendosi sia di strumenti di tipo verbale e grafico, sia di tecnologie audiovisive.

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA

IDENTITÀ E FINALITÀ DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia, nel rispetto del primario diritto-dovere dei genitori di educare i figli, intende radicare la propria proposta educativa, aperta a tutti, nella ispirazione cristiana della vita, che genitori e personale, docente e non, si impegnano a rispettare in spirito di collaborazione; essa non persegue fini di lucro e costituisce l'occasione per il concreto sviluppo di primari diritti, personali e comunitari, di iniziativa sociale, di libertà educativa, riconosciuti dalla Costituzione della Repubblica Italiana.

La Scuola dell'Infanzia fa proprie le finalità e gli aspetti che la caratterizzano e che vengono esplicitati nel Progetto Educativo ed in particolare:

- promuove la partecipazione e la collaborazione dei genitori per il raggiungimento degli obiettivi educativi;
- considera la qualificazione del personale condizione indispensabile dell'impegno educativo;
- favorisce i rapporti con le altre istituzioni educative presenti sul territorio e con l'Ente locale, nel rispetto delle reciproche autonomie e competenze.

I rapporti interpersonali corretti e rispettosi tra genitori e con i docenti mirano a realizzare un ambiente umano, ricco, formativo e aperto.

GESTIONE E FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

La nostra scuola è gestita da un Consiglio di Amministrazione, come previsto dallo statuto; di esso fanno parte anche tre genitori, eletti ogni anno.

Le domande di iscrizione ed i rinnovi di iscrizione, vengono presentati di anno in anno e la quota viene stabilita annualmente dal Consiglio stesso, così come la retta mensile, che deve essere versata entro il 10 del mese; essa comporta l'accettazione del presente regolamento, nonché la proposta educativa della scuola con l'impegno a rispettarla e a collaborare alla sua attuazione.

La quota mensile di frequenza comprende il pranzo, il materiale e i sussidi educativi necessari all'attività didattica. Per chi usufruisce del servizio di pre e post-scuola, la quota mensile viene addebitata contestualmente a quella di frequenza.

In caso di ritiro dalla scuola, deve essere riconosciuta una quota di mantenimento posto fino al termine dell'anno scolastico; non adempiendo tale impegno, l'Amministrazione si riserva la tutela dei propri diritti a termine di legge.

Le domande di iscrizione vengono presentate dai genitori del bambino nel periodo di apertura stabilito di anno in anno dal Ministero e comunicato per tempo mediante avviso affisso nella bacheca e sul sito della scuola. All'atto dell'iscrizione vengono consegnati il regolamento e le norme di funzionamento.

Le domande vengono raccolte ed esaminate dalla coordinatrice e nel caso in cui eccedano i posti disponibili, in base ai criteri di precedenza indicati sulla bacheca e nel sito della scuola, viene definita la graduatoria. Tutte le famiglie ricevono comunicazione dell'esito della loro richiesta; eventuali eccedenze sono inserite in una lista d'attesa a cui attingere in caso di ulteriore disponibilità dei posti.

In un periodo precedente alle nuove iscrizioni, viene invece chiesta conferma di frequenza all'anno successivo per i bambini già frequentanti. A tutti viene chiesto il versamento di una quota stabilita

di anno in anno dal CdA a titolo di fermo posto.

La formazione delle classi spetta alla coordinatrice e segue i seguenti criteri: bambini diversamente abili, presenza di bambini anticipatori, equilibrio nel numero e nel sesso degli alunni, divisione eventuale di fratelli in classi diverse, indicazioni e suggerimenti delle educatrici del Nido d'Infanzia.

Il Consiglio di Amministrazione, in collaborazione con il personale, cura che venga assicurata un'adeguata vigilanza medico-igienico-sanitaria.

La scuola funziona per 10 mesi l'anno, da settembre a fine giugno, con orario giornaliero dalle 8.30 alle 15.30; per i genitori entrambi lavoratori, in fase di iscrizione, è possibile richiedere i servizi di pre-scuola e/o post-scuola.

Sul Piano dell'Offerta Formativa (POF), documento affisso in bacheca e pubblicato sul sito www.scuolainfaziacruzchi.it, vengono illustrate le linee educative ed i principi cattolici a cui la scuola si ispira e che la famiglia intende condividere.

La frequenza scolastica quotidiana è condizione perché si realizzi il percorso che la scuola offre. Le attività didattiche in sezione ed i laboratori iniziano alle 9.30; gli alunni ed i loro genitori sono tenuti a rispettare gli orari indicati: la puntualità è segno di rispetto per tutti.

Dopo le 9.30 non è possibile, salvo casi eccezionali, conferire con gli insegnanti.

Non è permessa l'entrata e l'uscita dei bambini in orari diversi da quelli stabiliti, salvo preventiva richiesta delle famiglie, per comprovati motivi, fatta alla coordinatrice.

I bambini dovranno essere ritirati al termine delle lezioni (ore 15.30) dai genitori o da persone maggiorenni, ed esclusivamente delegate per iscritto dai genitori stessi.

Dopo l'orario, e per motivi di sicurezza, l'uscita dei bambini deve avvenire in modo ordinato, evitando merende, corse e soste negli spazi interni ed esterni della scuola, dal momento che la scuola non può essere ritenuta responsabile di eventuali infortuni.

Su richiesta dei genitori entrambi lavoratori, la scuola attiva un servizio di centro estivo nelle prime due settimane del mese di luglio. L'iscrizione avviene mediante apposita modulistica e comporta il versamento di una quota aggiuntiva al normale contributo di frequenza; i costi e le modalità del servizio sono rese note di anno in anno.

Tutto il corredo personale del bambino deve essere contrassegnato con nome e cognome: il grembiule bianco con cravattino del colore della sezione, l'occorrente per il pranzo (bustina e bavaglia) ed il bagno (asciugamano). Per i piccoli è previsto anche un cambio completo, custodito in apposite scatole personali nel bagno della propria sezione, che varierà in base alla stagione ed al crescere del bambino.

I genitori sono pregati di non far portare a scuola ai propri bimbi giocattoli personali: le insegnanti non sono responsabili di smarrimento o danni ad eventuali oggetti in possesso dei bimbi. Tutti gli effetti personali, contrassegnati, devono essere portati a casa il venerdì.

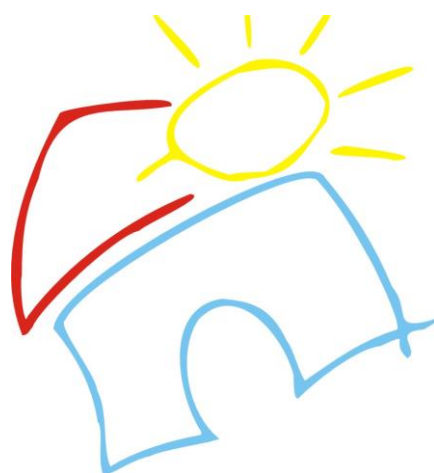
Si raccomanda alla famiglia di portare a scuola il bambino solo se in buone condizioni fisiche, per la tutela della salute sia propria sia della comunità. Qualora l'assenza sia dovuta a malattia infettiva, il genitore è tenuto ad avvisare tempestivamente la scuola, che esporrà comunicazione alle famiglie.

La somministrazione dei farmaci a scuola, da parte del personale, è vietata per legge; è necessaria, da parte dei genitori, in casi specifici, una richiesta autorizzata dal medico curante (normativa ASL).

La nostra scuola è dotata di una cucina interna che favorisce l'uso di prodotti freschi e di pasti sempre caldi. La refezione è predisposta in conformità alle tabelle dietetiche approvate dall'ASL di competenza, che effettua in tal senso controlli periodici.

Per qualsiasi necessità riguardante i bambini, le famiglie fanno riferimento all'insegnante di classe o alla coordinatrice e, se comune alla classe, ai rappresentanti della sezione.

Cusano Milanino, 18 Dicembre 2019



SCUOLA DELL'INFANZIA FONDAZIONE G. ZUCCHI
VIA XXIV MAGGIO, 6 - 20095 CUSANO MILANINO (MI)
TEL/FAX 02. 6194121
fondazione-zucchi@libero.it - www.scuolainfanziazucchi.it